

Oggi e domani in regione sono visitabili 17 residenze che custodiscono la memoria e il lascito di personaggi di spicco

Da Artusi a Pavarotti passando per Pascoli Le Case degli illustri si aprono al pubblico

L'INIZIATIVA

Weekend di porte aperte per le "Case degli illustri" in Emilia-Romagna. Oggi e domani saranno 17 le Case degli illustri che apriranno le loro porte per visite guidate, aderendo al progetto dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, la due giorni che permetterà di visitare i luoghi che custodiscono la memoria e il lascito di personaggi illustri.

Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Guglielmo Marconi, Arturo Toscanini, Giovanni Pascoli, Luciano Pavarotti, Francesco Baracca, Pellegrino Artusi e tanti altri "illustri": questo il ricco menù della due giorni all'insegna del ricordo e della celebrazione dei "grandi".

LEGAMI INDISSOLUBILI

«Si tratta di una grande opportunità per scoprire il valore di un patrimonio senza tempo, dalle grandi città ai magnifici borghi del nostro territorio, promuovendolo

e, allo stesso tempo, preservandolo; custodi della ricchezza culturale che ci appartiene intimamente», ha spiegato nel corso della presentazione dell'iniziativa la presidente del consiglio regionale Peritti, mentre l'assessore alla Cultura, Mauro Felicori, ha sottolineato come «Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna preservino i segni del vivere e del lavorare di chi ha operato al loro interno, arricchendo la nostra possibilità di capirli a distanza di tempo e offrendoci legami con i paesaggi culturali in cui sono immersi: che si trovino in grandi città o nei piccoli paesi, questi luoghi ci regalano l'opportunità di un decentramento culturale che collega e valorizza, in un marchio di qualità comune, tutte le aree della regione».

ILUOGHI

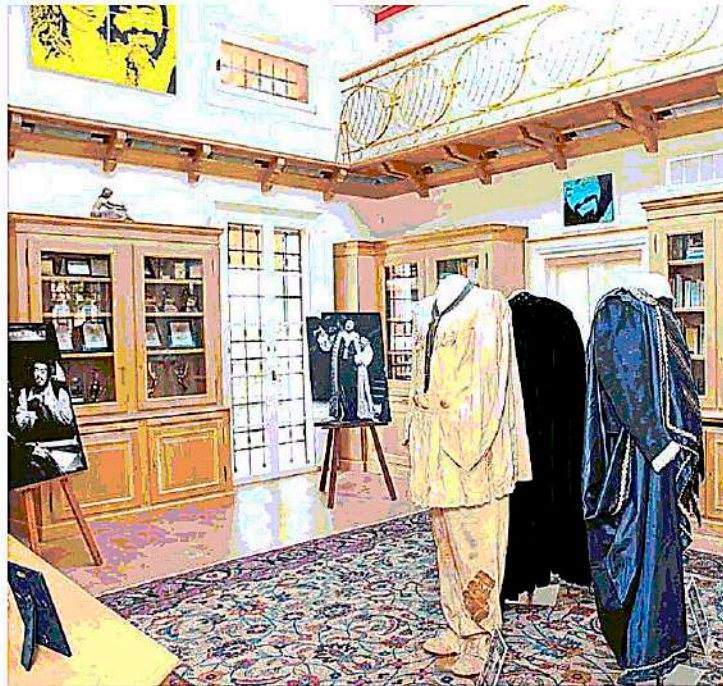
Ma cosa succede oggi e domani? Per farsene un'idea basta guardare cosa accadrà in alcune delle "case" che apriranno i battenti.

A esempio, Casa Artusi, a Forlimpopoli (FC), spalanca le porte alla mostra di una se-

lezione di lettere dal carteggio artusiano: "Oltre" la cucina è uno strumento di straordinaria efficacia per i curiosi che vogliono leggere tra le righe storie e testimonianze d'epoca.

A Bologna, invece, l'Atelier Tullio Vietri ospiterà la mostra dedicata a "Case e periferie", uno degli elementi cardine dell'iconografia di Vietri. Si tratta di una selezione di opere appartenenti alla collezione privata per la prima volta presentate al pubblico, che propone il tema ripercorrendone lo sviluppo sin dai tempi della formazione.

Ecco l'elenco completo delle "case" che aderiscono al progetto: Casa Artusi - Forlimpopoli (FC), Museo Francesco Baracca - Lugo (Ra), Casa Museo Raffaele Bendandi - Faenza (Ra), Villa Silvia Carducci - Lizzano in Belvedere (Bo), Museo Casadei - Savignano sul Rubicone (FC), Casa dell'Upupa-Casa Studio Ilario Fioravanti - Sorrivoli di Roncofreddo (FC), Casa Moretti - Cesenatico (FC), Museo Casa Pascoli - San Mauro Pascoli (FC), Casa Museo Luciano Pavarotti - Modena, Casa Natale di Giuseppe Verdi - Roncole Verdi, Busseto (Pr), Villa Verdi - Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Pc), Atelier Tullio Vietri - Bologna, Museo Luigi Illica - Castell'Arquato (Pc), Museo Marconi - Sasso Marconi (Bo), Casa Rossini - Lugo (Ra), Rocca di Dozza - Dozza (Bo), Casa natale Arturo Toscanini - Parma.



Una sala della Casa Museo Luciano Pavarotti a Modena: abiti e cimeli appartenuti al grande tenore